

A PROPOSITO DEL DOPO CORSINI**«Il tandem Morgano-Bragaglio? Fuorviante
Deciderà il dopo esplosione berlusconiana»**

A Pontoglio contro la cava

«Fuorviante» definisce Bragaglio l'immagine del tandem Morgano-Bragaglio per il dopo Corsini.

Spiega: «Prima va definito il futuro progetto politico-amministrativo, solo successivamente le persone che lo possono meglio interpretare. Quindi un colpo di freno sui futuri organigrammi. Ovviamente ciò vale anche per il sottoscritto: ritengo un errore scegliere gli attori prima della futura sceneggiatura. L'esplosione berlusconiana, ormai sempre più evidente, e il prossimo esito elettorale non possono che determinare sostanziali novità. Per questo ritengo che solo dopo le elezioni politiche, sulla base di una fred-

da valutazione delle novità e dei rapporti di forza, vi potranno essere elementi più chiari per definire programmi, schieramenti, leadership, e per costruire in chiave vincente l'impegnativo passaggio del 2008».

Si ipotizza il ricorso alle primarie? «Ho fatto questo esplicito riferimento al dibattito della Festa dell'Unità come ad una possibilità da non escludere per definire una nuova leadership. Un progetto per essere vincente non può essere subordinato né ad ipoteche personali, né a scontati automatismi. Per le cariche istituzionali va assicurato un percorso di partecipazione più ampio, con una priorità assoluta fissata sulle condizioni della vittoria, sull'affidabilità e sul buon governo, non certo sulla sistemazione del ceto politico. Insisto sul progetto perché anche le ultime elezioni regionali ci dicono di un centro-sinistra in città con uno scarto di sei punti rispetto al centro-destra».

Federazione dell'Ulivo al tramonto? «Ritengo che come segretari del coordinamento bresciano abbiamo fatto la scelta più giusta, anche in controtendenza rispetto ad alcune scelte nazionali per rafforzare la federazione tra Margherita, Sdi, Re-

pubblicani e Ds. Il clima dei rapporti è positivo. Questo è il cuore della proposta politica del futuro di Brescia, anche per poter meglio valorizzare il rapporto con altre realtà politiche, con la formazione civica e l'arcobaleno delle realtà ambientaliste e di sinistra. Parlo di Federazione, non certo di partiti o gruppi unici. Penso possa affermarsi anche nella dinamica dei rapporti tra gruppi consiliari in Loggia. La scommessa della Federazione è ancora pienamente valida. Anche per questo è massimo il nostro impegno per Prodi e per le elezioni primarie del 16 ottobre, così da poter avere il pieno successo dell'Unione alle elezioni politiche».

Se rifletto sulla situazione bresciana di questo decennio ritengo che la provocazione di Mario Monti sulla funzione del centro non vada respinta, ma affrontata. Ciò che è in gioco non è il bipolarismo, ma la tipologia e la qualità del bipolarismo stesso».

Il futuro dei Ds a Brescia? «Un salto generazionale imperniato su un nuovo gruppo dirigente formato da giovani di valore. Personalmente? Un deciso spostamento dell'impegno sul versante amministrativo». (a. mi.)

BRAGAGLIO, assessore alla politica

La Lega «Carrieri malgestiti»

PARTENZA IMMEDIATA.

Altre Partenze

30

PREZZI SPECIALI

SCEGLI COME PAGARE

HYUNDAI